

Relazione sui dati forniti da Regioni e Province Autonome, Ministero della Salute e Ministero della Giustizia, relativamente alle rispettive azioni, in attuazione dell'Accordo in Conferenza Unificata, del 26 novembre 2009, concernente la definizione di specifiche aree di collaborazione e gli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC).

Settembre 2011

Premessa

Nello schema sottostante sono riassunti gli obiettivi e le rispettive azioni a carico delle Amministrazioni interessate, desunti dai contenuti dell'Accordo del 26 novembre 2009.

Monitoraggio attuazione Accordo Conferenza Unificata 26.11.2009 relativo al Programma degli OPG		
OBIETTIVI	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE	ISTITUZIONI interessate
Obiettivo 1: invio degli internati agli OPG secondo i bacini di utenza come ridefiniti nell'Accordo.	report riepilogativo delle attività di invio agli OPG secondo i bacini di utenza come ridefiniti nell'Accordo	DAP
Obiettivo 2: circa 300 dimissioni realizzate dalle Regioni entro la fine del 2010, mediante un piano tra loro concordato da avviarsi entro due mesi dall'approvazione dell'Accordo, utilizzando anche le risorse rese disponibili dal Ministero della Salute per il finanziamento dei progetti regionali per gli obiettivi di piano.	a) report riepilogativo delle attività finalizzate alle dimissioni realizzate	Tutte le Regioni
	b) report riepilogativo delle attività di coordinamento realizzate per il bacino macroregionale di competenza.	Regioni sede di OPG
	c) report riepilogativo dei finanziamenti di progetti regionali in materia di OPG (obiettivi del PSN, cofinanziamento)	Ministero Salute
Obiettivo 3: identificazione ed adozione, al fine di realizzare quanto previsto dalle fasi II e III del percorso delineato nell'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008, di modelli organizzativi negli OPG e nelle strutture ad essi alternative e connessa definizione di accordi tra Regione e DAP.	atti documentanti l'identificazione e l'adozione di modelli organizzativi negli OPG e nelle strutture ad essi alternative e la connessa definizione di accordi tra Regione e DAP.	Tutte le Regioni

Al riguardo, secondo quanto concordato in sede di Comitato paritetico interistituzionale, le Amministrazioni indicate nello schema hanno assunto l'impegno di fornire, entro il 31 maggio 2011, le informazioni di competenza.

Per quanto riguarda le documentazioni di pertinenza regionale, il Coordinamento interregionale ha elaborato una scheda di rilevazione, costituita da 3 parti:

Parte I, concernente le azioni di tutte le Regioni e Province Autonome, di cui al punto a) dell'Obiettivo 2 (ricognizione e valutazione dei propri pazienti, ai fini della loro dimissione)

Parte II, concernente le iniziative e gli atti di coordinamento per il bacino macroregionale di competenza, da parte delle Regioni sede di OPG, di cui al punto b) dell'Obiettivo 2

Parte III, concernente l'adozione di modelli organizzativi negli OPG e nelle strutture ad essi alternative, da parte di tutte le Regioni e Province Autonome, di cui all'Obiettivo 3.

I dati pervenuti per ciascuno degli obiettivi

Obiettivo 1

Trasferimento dei ricoverati nell'OPG più prossimo alla regione di residenza, sulla base delle aggregazioni di bacino, definite nell'Accordo 26/11/2009/

In base all'Accordo 26/11/2009, al fine di facilitare l'assunzione di responsabilità delle Regioni per gli internati residenti nel proprio territorio, nella prospettiva della presa in carico, a ciascun OPG sono state aggregate le Regioni geograficamente più vicine, venendosi a costituire i seguenti bacini di riferimento:

<u>CASTIGLIONE DELLE STIVIERE</u> <i>Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta</i>	<u>REGGIO EMILIA</u> <i>Emilia-Romagna, PPAA Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche</i>
<u>MONTELUPO FIORENTINO</u> <i>Toscana, Umbria, Liguria, Sardegna</i>	<u>NAPOLI e AVERSA</u> <i>Campania, Abruzzo, Molise, Lazio</i>
<u>BARCELLONA POZZO DI GOTTO</u> <i>Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia</i>	

Per le pazienti donne è prevista l'assegnazione a due OPG, secondo la seguente distribuzione:

<u>CASTIGLIONE DELLE STIVIERE</u> <i>Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, PPAA Trento e Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Sardegna</i>	<u>BARCELLONA POZZO DI GOTTO</u> <i>Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia</i>
--	--

Resoconto

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria si è impegnato a distribuire gli internati negli OPG in base alla residenza. Questo processo ha condotto al trasferimento di una larga parte dei ricoverati maschi. Le donne sono tuttora ricoverate nell'OPG di Castiglione delle Stiviere e nella Casa di cura e custodia di Sollicciano (FI).

Si forniscono, di seguito, i dati sulle presenze negli OPG alla data del 26 luglio 2011, con un confronto sulle presenze al 31 ottobre 2008. Al 26 luglio 2011, risultavano negli OPG 1.133 internati maschi. Nella Tabella 1 la loro distribuzione in base alla regione di residenza.

Tabella 1 - Soggetti maschi con Misura di sicurezza per ciascuna regione al 26 luglio 2011

Provenienza	OPG CdS	OPG RE	OPG MF	OPG NA	OPG AV	OPG BPG	Totale in OPG
Piemonte	54	4	0	0	1	5	64
Valle d'Aosta	3	1	0	0	0	0	4
Lombardia	167	41	4	1	4	7	224
Trentino A.A.	1	8	0	0	0	0	9
Veneto	6	44	4	0	1	2	57
Friuli V.G.	0	7	0	0	0	0	7
Liguria	2	10	25	1	1	0	39
Emilia Romagna	4	56	0	0	1	1	62
Toscana	0	1	47	0	1	1	50
Umbria	0	0	7	0	0	0	7
Marche	0	11	0	0	1	0	12
Lazio	1	0	4	22	70	2	99
Abruzzo	1	0	0	9	17	0	27
Molise	0	0	0	0	3	0	3
Campania	2	4	1	59	111	4	181
Puglia	0	1	1	2	3	43	50
Basilicata	0	0	0	1	0	1	2
Calabria	1	0	0	1	0	38	40
Sicilia	1	2	0	2	2	140	147
Sardegna	1	1	26	0	1	0	29
Altri paesi	0	0	0	0	0	0	0
S.F.D. (senza fissa dimora)	1	5	3	2	2	7	20
Non nota	0	0	0	0	0	0	0
Totali	245	196	122	100	219	251	1.133

Nella Tabella 2, si documenta l'aggregazione degli internati delle Regioni negli OPG, in base ai bacini di appartenenza. Come si può vedere, i residenti del bacino oscillano tra il novanta e l'ottanta per cento, con l'eccezione di Reggio Emilia che ospita ancora un buon numero di soggetti lombardi.

Tabella 2 - Soggetti maschi con Misura di sicurezza: distribuzione % in base ai bacini di appartenenza al 26 luglio 2011												
Soggetti per Regioni di provenienza	OPG Castiglione delle Stiviere	distribuzione e %	OPG Reggio Emilia	distribuzione e %	OPG Montelupo F.	distribuzione e %	OPG NA e OPG Aversa	distribuzione e %	OPG Barcellona PG	distribuzione e %	totale presenze	distribuzione e % del totale
Soggetti delle Regioni del bacino	224	91,4	126	64,3	105	86,1	291	91,2	239	95,2	985	86,9
Soggetti delle Regioni fuori bacino	21	8,6	70	35,7	17	13,9	28	8,8	12	4,8	148	13,1
Totali	245		196		122		319		251		1133	

Nella Tabella 3, il confronto con la distribuzione delle presenze al 2008 mette ancor più in evidenza l'incremento dei trasferimenti effettuati, nell'ottica dell'avvicinamento alle Regioni afferenti ai vari bacini.

Tabella 3 - Soggetti maschi con Misura di sicurezza: Confronto delle presenze 31 ottobre 2008 - 26 luglio 2011										
Presenze soggetti delle Regioni del bacino	OPG Castiglione delle Stiviere		OPG Reggio Emilia		OPG Montelupo F.		OPG Napoli e OPG Aversa		OPG Barcellona Pozzo di Gotto	
	distribuzione % al 31/10/2008	distribuzione % al 30/04/2011	distribuzione % al 31/10/2008	distribuzione % al 30/04/2011	distribuzione % al 31/10/2008	distribuzione % al 30/04/2011	distribuzione % al 31/10/2008	distribuzione % al 30/04/2011	distribuzione % al 31/10/2008	distribuzione % al 30/04/2011
	52,5	91,4	30,4	64,3	42,1	86,1	64,3	91,2	69,3	86,9

Nella Tabella 4 si evidenzia la variazione del numero totale di presenze in ciascun OPG nel 2011 rispetto al 2008. E' di grande evidenza l'incremento di presenze a Castiglione delle Stiviere, dovuto al trasferimento dei residenti lombardi dagli altri OPG. Un incremento vi è anche a Barcellona Pozzo di Gotto, mentre in tutti gli altri si è verificato un decremento.

Tabella 4 - Confronto presenze degli internati con misura di sicurezza negli OPG 2008/2011			
OPG	totale maschi presenti 31/10/2008	totale maschi presenti 26/07/2011	variazione % presenze
Castiglione delle Stiviere	120	245	104,2
Reggio Emilia	274	196	-28,5
Montelupo Fiorentino	173	122	-29,5
Napoli	103	100	-2,9
Aversa	263	219	-16,7
Barcellona Pozzo di Gotto	220	251	14,1
Totale	1153	1133	-1,7

Le pazienti donne, come già detto, sono ricoverate nell'OPG di Castiglione delle Stiviere e nella Casa di cura e custodia di Sollicciano (FI). In totale sono 89. La loro distribuzione per appartenenza regionale è illustrata nella Tabella 5.

Tabella 5 – Donne ricoverate con Misura di sicurezza per ciascuna regione al 26 luglio 2011

Provenienza	OPG Castiglione delle Stiviere	CCC Sollicciano (FI)	Totale
Piemonte	5	0	5
Valle d'Aosta	0	0	0
Lombardia	21	0	21
Trentino A.A.	1	0	1
Veneto	7	0	7
Friuli V.G.	2	0	2
Liguria	4	0	4
Emilia Romagna	6	0	6
Toscana	1	4	5
Umbria	1	0	1
Marche	0	1	1
Lazio	8	1	9
Abruzzo	1	0	1
Molise	3	0	3
Campania	4	0	4
Puglia	0	1	1
Basilicata	0	0	0
Calabria	0	0	0
Sicilia	9	3	12
Sardegna	2	0	2
Altri paesi	0	0	0
S.F.D. (senza fissa dimora)	4	0	4
Non nota	0	0	0
Totali	79	10	89

Obiettivo 2
Report A)

Riepilogo delle attività finalizzate alle dimissioni degli internati da parte di tutte le Regioni e Province Autonome.

Le Regioni che hanno trasmesso le schede sono undici:

Lombardia, Veneto, Friuli V. Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania e Calabria.

I dati pervenuti vengono presentati sia come riepilogo nazionale, che separatamente, per ciascuna Regione, e riassunti in due tabelle:

- Tabella 1: numero totale degli internati valutati dall'equipe regionale responsabile, nel periodo indicato, suddivisi per tipologia di ricovero¹, numero dei dimessi, numero dei non dimessi, numero degli eventuali decessi; come riferimento orientativo, viene indicato, pure il numero totale di soggetti presenti negli OPG alla data del 26 luglio 2011
- Tabella 2: numero dei dimessi, suddivisi per tipologia di ricovero, di anni di permanenza in OPG, modalità di dimissione, numero di soggetti a cui era stata applicata proroga della misura di sicurezza.

Riepilogo nazionale

Nel periodo di riferimento, sono state considerate (Tabella 1) dalle dieci Regioni le condizioni di 543 ricoverati; di questi sono stati dimessi 217, con differente tipologia di ricovero; la media dei soggetti dimessi è pari a circa il 40% del totale dei soggetti valutati, con un *range* che va dal 5% della Calabria, al 94 % della Lombardia.

Questo dato percentuale non costituisce un indice di efficienza/efficacia, in quanto il denominatore da considerare non è il numero dei soggetti oggetto di valutazione, ma il numero totale dei soggetti di ciascuna Regione, presenti negli OPG. Non disponendo del dato sulle presenze medie nell'intero periodo (1/1/2010-31/5/2011), si fornisce, nell'ultima colonna, il dato delle presenze dei ricoverati per ciascuna regione al 26 luglio 2011 che, comunque, costituisce un valore di riferimento sul volume degli internati afferenti a ciascuna Regione.

Nella Tabella 2 si documentano nel dettaglio le dimissioni, evidenziando la durata della permanenza in OPG e la tipologia di dimissione.

¹ Le tipologie di ricovero sono le seguenti:

- 1- **internati** prosciolti per infermità mentale (art. 89 e segg. c.p.) sottoposti al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario in quanto socialmente pericolosi (art. 222 c.p.),
- 2- **internati** con infermità mentale sopravvenuta per i quali sia stato ordinato l'internamento in ospedale psichiatrico giudiziario o in casa di cura e custodia (CCC) (art. 212 c.p.),
- 3- **internati provvisori** imputati, in qualsiasi grado di giudizio, sottoposti alla misura di sicurezza provvisoria in ospedale psichiatrico giudiziario, in considerazione della presunta pericolosità sociale ed in attesa di un giudizio definitivo (art. 206 c.p., 212 c.p.p.),
- 4- **internati** con vizio parziale di mente, dichiarati socialmente pericolosi ed assegnati alla casa di cura e custodia, eventualmente in aggiunta alla pena detentiva, previo accertamento della pericolosità sociale (art. 219 c.p.),
- 5- **detenuti** minorati psichici (art. 111 D.P.R. 230/2000, Nuovo regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario)
- 6- **detenuti** condannati in cui l'infermità di mente sia sopravvenuta durante l'esecuzione della pena (art. 148 c.p.),
- 7- **detenuti** dei quali deve essere accertata l'infermità psichica, per un periodo non superiore a 30 giorni (art. 112 c. 2 D.P.R. 230/2000 – Nuovo regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario).

Tabella 1 Soggetti residenti oggetto di valutazione nel periodo 01/01/2010 - 31/05/2011

Regioni	Numero totale soggetti valutati nell'intero periodo	distribuzione per tipologia di ricovero dei soggetti valutati								Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
		M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	Altro	N° soggetti dimessi	% sul totale soggetti valutati	
Lombardia	48	18	0	15	12	0	0	3	0	45	93,75	224
Veneto	77	35	1	16	7		1		17	10	12,99	57
Friuli V. Giulia	16	6	1	6	3					6	37,50	7
Liguria	43	12		2	1	1			27	10	23,26	39
Emilia Romagna	20	13	2	1	4	0	0			18	90,00	62
Toscana	57	29	0	16	7	0	1		4	39	68,42	50
Umbria	15	8	0	4	1	0			2	7	46,67	7
Marche	25	8		6	2		1		8	7	28,00	12
Abruzzo	49	8	0	27	6	0	0	1	7	14	28,57	27
Campania	162	73		36	35	2	4	2	9	65	40,12	181
Calabria	56	12	0	23	11	4	2	4		3	5,36	40
Totale	543	214	4	146	87	7	8	10	66	217	39,96	

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Regioni	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione				N° soggetti a cui era stata applicata proroga della Misura di sicurezza
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	Licenza Finale di Esperimento	Libertà vigilata	Altro	
Lombardia	45	18	10	12	4	1	0	1	14	21	7	24
Veneto	10	1	5				4		5	3	2	2
Friuli V. Giulia	6	3	2	1						5	1	5
Liguria	10		1	3			6		1	5	4	nn
Emilia Romagna	18	1	5	6	1		5	2	8	8		8
Toscana	39	19	10	8	2			6	18	15		10
Umbria	7	1		3		1	2	1	4	2		1
Marche	7	1		1			5	1		4	2	nn
Abruzzo	14	8	3	3				6		3	5	nn
Campania	65	14	10	24	8	5	4	2	35	19	9	32
Calabria	3	1		1	1					2	1	1
Totale	217	66	46	61	16	7	21	18	85	83	29	83

I dati per Regione

Regione Lombardia

La Regione Lombardia è capofila nel bacino dell'OPG di Castiglione delle Stiviere.

I 48 soggetti valutati (Tabella 1) erano tutti internati nell'OPG di Castiglione delle Stiviere. Non viene fornita notizia circa gli internati negli altri OPG.

Per tutti i soggetti sono forniti i dati richiesti, descrittivi delle caratteristiche giuridiche: tipologia di ricovero, durata di internamento e proroghe della misura di sicurezza.

I 45 soggetti dimessi (Tabella 2) provengono tutti, come ovvio, dall'OPG di Castiglione delle Stiviere

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati - OPG di Castiglione delle Stiviere	distribuzione per tipologia di ricovero								Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale	
48	18	0	15	12	0	0	3	0	45	93,75	224

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									N° soggetti con proroga della M di S	
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	Altro (*)		non indicata
M di S art. 222 (1)	17	2	1	9	4	1			8	1	8							16
M di S art. 212 (2)																		
M di S art. 206 (3)	14	10	3	1						1	7	4				2		
M di S art. 219 CCC (4)	11	3	6	2				1	6		4							8
minorati psichici (5)																		
Detenuti Art. 148 (6)																		
osservazione (7)	3	3													3			
tipologia non indicata																		
Totali	45	18	10	12	4	1	0	1	14	2	19	4	0	0	3	0	0	24

(*) 1 arresti domiciliari; 1 in SPDC

Regione Veneto

La Regione Veneto è collocata nel bacino dell'OPG di Reggio Emilia.

I 77 soggetti valutati (Tabella 1) erano così suddivisi: 61 nell'OPG di Reggio Emilia, 11 nell'OPG di Castiglione delle Stiviere, 4 nell'OPG di Montelupo Fiorentino, 1 nell'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto.

Non viene riportata la tipologia di ricovero per 17 soggetti (12 di Reggio Emilia, 3 di Castiglione, 2 di Montelupo).

I dimessi (Tabella 2) sono 10, provenienti tutti dall'OPG di Reggio Emilia.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero							Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)	
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi		% sul totale
77	35	1	16	7		1		17	10	12,99	57

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									N° soggetti con proroga della M di S
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	non indicata	
M di S art. 222 (1)	2		2						1	1							1
M di S art. 212 (2)																	
M di S art. 206 (3)	3	1	2								1					2	
M di S art. 219 CCC (4)	1		1						1								
minorati psichici (5)																	
Detenuti Art. 148 (6)																	
osservazione (7)																	
tipologia non indicata	4						4		3		1						
Totali	10	1	5	0	0	0	4	0	5	1	2	0	0	0	0	2	1

Regione Friuli Venezia Giulia

La Regione Friuli V. Giulia è collocata nel bacino dell'OPG di Reggio Emilia.

I 16 soggetti valutati (Tabella 1) erano così suddivisi: 12 nell'OPG di Reggio Emilia, 3 nell'OPG di Castiglione delle Stiviere, 1 nell'OPG di Montelupo Fiorentino.

I dimessi (Tabella 2) sono 6, provenienti 4 dall'OPG di Reggio Emilia, 1 da Montelupo F., 1 da Castiglione delle Stiviere.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero								Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale	
16	6	1	6	3					6	37,50	7

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									N° soggetti con proroga della M di S	
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	non indicata		
M di S art. 222 (1)	5	3	2								4						1	
M di S art. 212 (2)																		
M di S art. 206 (3)																		3
M di S art. 219 CCC (4)	1			1							1							2
minorati psichici (5)																		
Detenuti Art. 148 (6)																		
osservazione (7)																		
tipologia non indicata																		
Totali	6	3	2	1	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	1	5

Regione Liguria

La Regione Liguria è collocata nel bacino dell'OPG di Montelupo Fiorentino.

I 43 soggetti valutati (Tabella 1) erano così suddivisi: 32 nell'OPG di Montelupo Fiorentino, 5 nell'OPG di Reggio Emilia, 5 nell'OPG di Castiglione delle Stiviere, 1 nell'OPG di Napoli.

Non viene riportata la tipologia di ricovero per 27 soggetti (22 di Montelupo, 4 di Castiglione, 1 di Napoli).

I dimessi (Tabella 2) sono 10, provenienti 6 da Montelupo F., 1 da Reggio Emilia, 3 da Castiglione delle Stiviere.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero							Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)	
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi		% sul totale
43	12		2	1	1			27	10	23,26	39

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									N° soggetti con proroga della M di S	
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	non indicata		
M di S art. 222 (1)	3			3							3							
M di S art. 212 (2)																		
M di S art. 206 (3)	2		1				1				2							
M di S art. 219 CCC (4)																		
minorati psichici (5)																		
Detenuti Art. 148 (6)																		
osservazione (7)																		
tipologia non indicata	5						5		1								4	
Totali	10	0	1	3	0	0	6	0	1	0	5	0	0	0	0	0	4	

Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna è capofila nel bacino dell'OPG di Reggio Emilia.

I 20 soggetti valutati (Tabella 1) erano tutti internati nell'OPG di Reggio Emilia.

I dimessi (Tabella 2) sono 18.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero								Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale	
20	13	2	1	4	0	0			18	90,00	62

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									N° soggetti con proroga della M di S
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	non indicata	
M di S art. 222 (1)	12	1	2	6	1		2		5		7						4
M di S art. 212 (2)	1						1		1								1
M di S art. 206 (3)	1		1					1									
M di S art. 219 CCC (4)	4		2				2	1	2		1						3
minorati psichici (5)																	
Detenuti Art. 148 (6)																	
osservazione (7)																	
tipologia non indicata																	
Totali	18	1	5	6	1	0	5	2	8	0	8	0	0	0	0	0	8

Regione Toscana

La Regione Toscana è capofila nel bacino dell'OPG di Montelupo Fiorentino.

I 57 soggetti valutati (Tabella 1) erano tutti internati nell'OPG di Montelupo Fiorentino.

I dimessi (Tabella 2) sono 39.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero										Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	Soggetti con doppio codice: 3 e 6	osservazione (7)	Art. 70 CPP	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale	
57	30	0	1 6	7	0	1	2		1		39	68,42	50

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									N° soggetti con proroga della M di S
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	non indicata	
M di S art. 222 (1)	15	3	5	6	1			1	13		1						4
M di S art. 212 (2)																	
M di S art. 206 (3)	16	13	3					3			13						
M di S art. 219 CCC (4)	5	1	2	1	1				5								5
minorati psichici (5)																	
Detenuti Art. 148 (6)	1	1						1									
osservazione (7)																	
(3) +(6)	2	1		1				1		1							1
tipologia non indicata																	
Totali	39	19	10	8	2	0	0	6	18	1	14	0	0	0	0	0	10

Regione Umbria

La Regione Umbria è collocata nel bacino dell'OPG di Montelupo Fiorentino.

I 15 soggetti valutati (Tabella 1) erano così suddivisi: 12 nell'OPG di Montelupo Fiorentino, 2 nell'OPG di Aversa, 1 nell'OPG di Castiglione delle Stiviere,. I dimessi (Tabella 2) sono 7, provenienti 5 da Montelupo F., 2 dall'OPG di Aversa.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero								Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale	
15	8	0	4	1	0			2	7	46,67	7

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									N° soggetti con proroga della M di S
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	non indicata	
M di S art. 222 (1)	3			2		1		1	1		1						
M di S art. 212 (2)																	
M di S art. 206 (3)	2	1					1		1		1						
M di S art. 219 CCC (4)	1			1					1								
minorati psichici (5)																	
Detenuti Art. 148 (6)																	
osservazione (7)																	
tipologia non indicata	1						1		1								1
Totali	7	1	0	3	0	1	2	1	4	0	2	0	0	0	0		1

Regione Marche

La Regione Marche è collocata nel bacino dell'OPG di Reggio Emilia.

I 25 soggetti valutati (Tabella 1) erano così suddivisi: 16 nell'OPG di Reggio Emilia, 3 nell'OPG di Montelupo Fiorentino, 2 nell'OPG di Aversa, 1 nell'OPG di Castiglione delle Stiviere e 1 nell'OPG di Napoli.

I dimessi (Tabella 2) sono 7, provenienti 3 dall'OPG di Reggio Emilia, 2 dall'OPG di Montelupo F, per 2 non è indicato l'OPG di provenienza.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati (*)	distribuzione per tipologia di ricovero								Dimissioni		Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale	
25	8		6	2		1		8	7	28,00	12

(*) Nei 25 soggetti sono compresi 2 (peraltro dimessi) per i quali non è indicato l'OPG in cui sono ricoverati.

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione								N° soggetti con proroga della M di S	
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione		non indicata
M di S art. 222 (1)	1			1							1						
M di S art. 212 (2)																	
M di S art. 206 (3)	2						2						1			1	
M di S art. 219 CCC (4)	1	1									1						
minorati psichici (5)																	
Detenuti Art. 148 (6)																	
osservazione (7)																	
tipologia non indicata	3						3	1			2						
Totali (*)	7	1		1			5	1			4		1			1	

(*) Dei 7 dimessi per 2 non è indicato l'OPG di provenienza, né la tipologia di ricovero

Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo è collocata nel bacino degli OPG della Campania (Napoli e Aversa).

I 49 soggetti valutati (Tabella 1) erano: 38 dell'OPG di Aversa e 11 dell'OPG di Napoli.

I dimessi (Tabella 2) sono 14, 11 dall'OPG di Aversa e 3 dall'OPG di Napoli.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero								Dimissioni		N° dece duti	Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale		
49	8	0	27	6	0	0	1	7	14	28,57	3	27

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									N° soggetti con proroga della M di S
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	non indicata	
M di S art. 222 (1)																	
M di S art. 212 (2)																	
M di S art. 206 (3)	10	6	2	2				5			2					3	
M di S art. 219 CCC (4)	1			1												1	
minorati psichici (5)																	
Detenuti Art. 148 (6)																	
osservazione (7)																	
tipologia non indicata	3	2	1					1			1		1				
Totali	14	8	3	3	0	0	0	6	0	0	3	0	1	0	0	4	

Regione Campania

La Regione Campania è capofila nel bacino degli OPG di Napoli e Aversa.

I 162 soggetti valutati (Tabella 1) erano: 106 dell'OPG di Aversa, 43 dell'OPG di Napoli, 6 dell'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto, 4 di Castiglione delle Stiviere, 2 di Reggio Emilia e 1 di Montelupo Fiorentino.

I dimessi (Tabella 2) sono 65, di cui: 42 dall'OPG di Aversa, 14 dall'OPG di Napoli, 3 dall'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto, 3 da Castiglione delle Stiviere, 2 da Reggio Emilia; per 1 non è indicato l'OPG di provenienza.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero								Dimissioni		N° dece duti	Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale		
162	73		36	35	2	4	2	9	65	40,12	1	181

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione									era stata applicata proroga della Misura di sicurezza (**)	
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente	in sezione di osservazione	non indicata		
M di S art. 222 (1)	29		4	16	4	5		1	25		3							22
M di S art. 212 (2)																		
M di S art. 206 (3)	11	7	3	1					1	1	5	3					1	1
M di S art. 219 CCC (4)	14	3	1	6	4			1	6	4	3							9
minorati psichici (5)	1			1								1						
Detenuti Art. 148 (6)	2	1										1	1					
osservazione (7)	1	1															1	
OPG non indicato	1								1									
tipologia non indicata	6	2	2						2	1	2	1						
Totali	65	14	10	24	8	5	4	2	35	6	13	6	1	0	0	2	32	

Regione Calabria

La Regione Calabria è collocata nel bacino di Barcellona Pozzo di Gotto

I 56 soggetti valutati (Tabella 1) erano, 55 dell'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto, 1 dell'OPG di Napoli.

I dimessi (Tabella 2) sono 3, tutti dell'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto.

Tabella 1 - Soggetti residenti oggetto di valutazione - 01/01/2010 - 31/05/2011

Numero soggetti valutati	distribuzione per tipologia di ricovero								Dimissioni		N° dece duti	Numero totale soggetti ricoverati (al 26 luglio 2011)
	M di S art. 222 (1)	M di S art. 212 (2)	M di S art. 206 (3)	M di S art. 219 CCC (4)	minorati psichici (5)	Detenuti Art. 148 (6)	osservazione (7)	tipologia non riportata	N° dimessi	% sul totale		
56	12	0	23	11	4	2	4		3	5,36		40

Tabella 2 - Soggetti dimessi - 01/01/2010 - 31/05/2011

Dimessi per TIPOLOGIA DI RICOVERO	N° dimessi	distribuzione per durata permanenza						distribuzione per tipologia di dimissione							era stata applicata proroga della Misura di sicurezza (**)		
		< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	> 10 anni	non rilevabile	Revoca misura di sicurezza	L.F.E.	Libertà vigilata al domicilio	Libertà vigilata in Struttura residenziale	scarcerato	in istituto penitenziario	in sezione per infermi di mente		in sezione di osservazione	non indicata
M di S art. 222 (1)	1				1						1						1
M di S art. 212 (2)																	
M di S art. 206 (3)	1			1						1							
M di S art. 219 CCC (4)																	
minorati psichici (5)																	
Detenuti Art. 148 (6)																	
osservazione (7)	1	1														1	
tipologia non indicata																	
Totali	3	1	0	1	1	0	0				2					1	1

Obiettivo 2
Report B)

Riepilogo delle attività di coordinamento realizzate per il bacino macroregionale di competenza da parte delle Regioni sede di OPG

Tutte le Regioni, sede di OPG (con esclusione della Sicilia che non ha ancora recepito il DPCM 1 aprile 2008), hanno attivato interventi e azioni di coordinamento. Di seguito si presentano le attività di ciascuna regione.

Regione LOMBARDIA		
ATTI DI INDIRIZZO/ATTIVITA'		Istituzioni coinvolte (Regione, ASL, EE.LL, TERZO SETT ecc.)
1	Costituzione di un gruppo di lavoro regionale per la elaborazione di linee operative di indirizzo tecnico scientifico (ad esempio sui criteri di "dimissibilità")	<i>Il documento, condiviso con il coordinamento degli psichiatri lombardi, sarà utile strumento per le ASL e i DSM territoriali delle Regioni interessate, nella analisi dei singoli casi</i>
2	Attivazione del coordinamento del bacino di riferimento per l'OPG di Castiglione delle Stiviere, che comprende oltre alla Lombardia le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.	<i>Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, ASL e DSM di ciascuna regione, responsabili per competenza territoriale.</i>
3	Elaborazione documento requisiti tecnico-organizzativi per la realizzazione di comunità psichiatriche destinate ad accogliere precipuamente pazienti ex OPG	<i>Il documento, condiviso con il coordinamento degli Psichiatri lombardi, sarà utile strumento per le ASL e i DSM territoriali nella analisi dei singoli casi</i>

Regione EMILIA ROMAGNA		
ATTI DI INDIRIZZO/ATTIVITA'		Istituzioni coinvolte (Regione, ASL, EE.LL, TERZO SETT ecc.)
1	La Regione sostiene, attraverso un finanziamento ad hoc, il progetto terapeutico-riabilitativo per facilitare la dimissione dagli OPG. Questo finanziamento supporta l'inserimento residenziale nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ma anche a domicilio.	<i>Aziende USL</i>
2	Attivazione Coordinamento bacino Nord-Est stabile con le altre regioni di bacino, (Marche, Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano) e le altre regioni, in particolare la Lombardia, per definire modalità di presa in carico e reinserimento degli internati nei territori di origine.	<i>Regioni Veneto, Marche, Lombardia, Piemonte, Liguria, province autonome Trento e Bolzano</i>
3	Protocollo operativo OPG-DSM delle AUSL della regione per mettere a punto i programmi territoriali di dimissione	<i>SOC-OPG Reggio Emilia DSM-DP dell Aziende USL della regione</i>
4	Costituzione Gruppo di lavoro con la Magistratura di sorveglianza, responsabile della proroga della misura di sicurezza in OPG, per favorire la condivisione di percorsi di presa in carico dei Servizi territoriali competenti	<i>SOC OPG Reggio Emilia, DSM-DP Rimini. DSM-DP Ravenna, Tribunale di Sorveglianza dell'Emilia-Romagna</i>
5	Corso di formazione di psichiatria nei contesti penitenziari, per il rafforzamento delle competenze di psichiatria forense rivolto anche agli psichiatri che svolgono attività nell'OPG	<i>Regione e AUSL di Bologna</i>

Regione TOSCANA		
ATTI DI INDIRIZZO/ATTIVITA'		Istituzioni coinvolte (Regione, ASL, EE.LL, TERZO SETT ecc.)
1	Istituzione tavolo di coordinamento delle regioni di bacino	<i>Regioni: Toscana, Liguria, Sardegna, Umbria,</i>
2	Delibera GRT n.465 del 3-6-09 per l'attuazione modello organizzativo del DPCM allegato C per il superamento dell'OPG di Montelupo Fiorentino Progetto 1: Integrazione tra Dipartimenti di Salute Mentale e Ospedale Psichiatrico Giudiziario	<i>Az. USL 11</i>
3	Progetto Oltre le Mura finalizzato alla dimissione di internati in proroga	<i>Az. USL 11</i>

Regione MARCHE		
ATTI DI INDIRIZZO/ATTIVITA'		Istituzioni coinvolte (Regione, ASL, EE.LL, TERZO SETT ecc.)
1	Attivazione di un coordinamento tecnico regionale, affidato, momentaneamente ad uno psichiatra del DSM di Senigallia, con il compito di contattare presso l'OPG di Reggio Emilia , anche gli internati di altri DSM.	<i>Tutte le strutture territoriali sanitarie per la salute mentale.</i>

Regione CAMPANIA		
ATTI DI INDIRIZZO/ATTIVITA'		Istituzioni coinvolte (Regione, ASL, EE.LL, TERZO SETT ecc.)
1	Attivazione di una funzione di coordinamento regionale e di uno specifico gruppo di lavoro, in seno all'Osservatorio Permanente per la Sanità Penitenziaria della Regione Campania, per le attività inerenti gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari.	<i>ASL, DSM, PRAP, Direzioni Penitenziarie OPG</i>
2	Istituzione nel marzo 2010 del Gruppo di Coordinamento del Bacino OPG Campano	<i>Regioni del bacino, ASL</i>
3	Approvazione Azione 3 del Progetto Regionale "Linea di intervento n.1: la garanzia dei LEA":nell'ambito delle progettualità per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2006. Le previste azioni progettuali (160 progetti individuali, di cui il 50% di dimissione) prevedono la complessiva presa in carico di tutti gli internati di competenza della regione Campania.	<i>ASL</i>
4	Approvazione "AZIONE 2 - Linea progettuale 6 - Tutela della salute in carcere: azioni mirate alle donne detenute, ai minori, agli internati – informatizzazione dei servizi", finanziata con € 2.916.000 (Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/96. Recepimento dell'accordo per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2009): riproposizione dell'Azione del 3 del progetto attualmente in corso di completamento	<i>ASL</i>
5	Approvazione "Linea progettuale 10 – Promozione di attività di integrazione tra DSM e ospedali psichiatrici giudiziari: "Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'OPG ed in carico al servizio territoriale". Recepimento dell'accordo per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2009):	<i>ASL, TERZO SETTORE</i>

Obiettivo 2

Report C)

Riepilogo dei finanziamenti di progetti in materia di OPG, erogati dal Ministero della Salute (obiettivi del PSN, cofinanziamento)

Dall'entrata in vigore del DPCM 1 aprile 2008 sul trasferimento di tutte le funzioni sanitarie dall'Amministrazione della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale, risorse dedicate al finanziamento di progetti per la presa in carico dei soggetti internati negli OPG, sono state previste dalle due seguenti fonti normative:

1. Utilizzo da parte delle Regioni e Province Autonome delle risorse vincolate, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 1, commi 34 e 34 bis, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale (Anni 2009-2010)
2. Ripartizione del Fondo per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano Sanitario Nazionale (Anni 2008-2009)

Per quanto riguarda la prima fonte, si tratta di un finanziamento complessivo, non specifico per gli OPG, che ha riguardato due annualità: 2009 e 2010. Per entrambe gli anni, la proposta del Ministero della Salute ha previsto, fra le varie linee progettuali, la linea di intervento n. 6, dedicata allo sviluppo di progetti sulla sanità penitenziaria, con possibilità di articolazione sui seguenti temi:

- 1) la tutela delle detenute sottoposte a provvedimenti penali e della loro prole
- 2) la salute mentale,
- 3) la salute dei minori,
- 4) il sistema informativo

All'interno del tema sulla salute mentale, alcune Regioni hanno predisposto progetti concernenti l'integrazione tra dipartimenti di salute mentale (DSM) e OPG.

Resoconto

In considerazione del fatto che i finanziamenti sono stati attribuiti all'intera linea "sanità penitenziaria", non è possibile evincere le quote specificamente dedicate agli interventi di collaborazione tra DSM e OPG, tanto più che i medesimi sono a loro volta contenuti nel sub obiettivo "salute mentale". E' tuttavia, possibile evidenziare le Regioni che hanno presentato proposte inerenti specificamente il tema degli OPG. Nella tabella sottostante sono riportate le quote assegnate a ciascuna Regione proponente per l'intera linea di interventi, con indicazione se sono stati presentati progetti specifici per i rapporti DSM/OPG.

Si fa presente che da tali finanziamenti sono escluse le due Province Autonome di Trento e Bolzano e le Regioni a statuto speciale (Valle d'Aosta, Friuli V. Giulia e Sardegna), con eccezione della Sicilia.

Per l'anno 2009 (Accordo del 25 maggio 2009 tra il Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano), è stata erogata una somma complessiva, pari a circa 70 milioni di euro. Tutte le Regioni aventi diritto, tranne la Liguria, hanno presentato proposte di interventi in materia di sanità penitenziaria.

In totale le Regioni che hanno ricevuto finanziamenti sono sedici. Le Regioni che hanno presentato proposte specifiche sulla collaborazione DSM e OPG sono sette: Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Campania, Calabria, Sicilia. Le Regioni che hanno presentato proposte specifiche sulla collaborazione DSM e OPG sono sette: Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Campania, Calabria, Sicilia.

Per l'anno 2010 (Accordo 8 luglio 2010 tra il Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano), la somma erogata nel complesso supera gli 85 milioni di euro. Delle Regioni aventi diritto, non hanno presentato progetti, le Regioni Piemonte, Liguria e Marche.

Proposte specifiche, concernenti gli OPG sono state ripetute dalle stesse Regioni che l'hanno fatto per il 2009: Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Campania, Calabria, Sicilia

Regioni	Quota di finanziamento assegnata per progetti linea n. 6 "sanità penitenziaria"		Progetti specifici per la collaborazione DSM e OPG	
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2010
Piemonte	2.387.662,00			
Lombardia	28.500.000,00	40.000.000		
Veneto	1.242.000,00	1.210.000	SI	SI
Liguria				
Emilia Romagna	6.113.038,00	6.000.000	SI	SI
Toscana	14.000.000,00	12.000.000	SI	SI
Umbria	1.877.923,00	2.338.981		
Marche	100.000,00			
Lazio	4.000.000,00	5.000.000		
Abruzzo	907.368,00	690.000		
Molise	250.000,00	50.000	SI	SI
Campania	8.416.000,00	13.512.131	SI	SI
Puglia	630.000,00	4.500.000		
Basilicata	500.000,00	500.000		
Calabria	400.000,00	247.025	SI	SI
Sicilia	480.000,00	500.000	SI	SI
Totale	63.690.953,00	86.548.136,75		

Per quanto riguarda la seconda fonte, *Ripartizione del Fondo per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano Sanitario Nazionale*, per gli anni 2008 e 2009, una delle aree su cui ripartire il fondo per il cofinanziamento riguarda la promozione di attività di integrazione tra dipartimenti di salute mentale e gli OPG, con uno stanziamento pari a 5 milioni di euro, per entrambi gli anni.

Per l'anno 2008 (*Decreto del Ministro della Salute 28 ottobre 2010*), dei 5 milioni di euro stanziati, sono stati erogati solo 3 milioni e 400 mila euro, in quanto tale è stato l'ammontare complessivo dei progetti presentati dalle Regioni (al cofinanziamento, diversamente che ai fondi per gli obiettivi di piano, possono accedere tutte le Regioni e le due P.A.).

Non hanno presentato progetti: Valle d'Aosta, P.A: di Bolzano, Friuli V. Giulia, Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia.

Per l'anno 2009 (formalizzazione in corso), è stata assegnata l'intera somma di 5 milioni di euro.
 Non hanno presentato progetti: Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli V. Giulia, Abruzzo, Molise e Calabria.

Regioni	Quota di finanziamento assegnata	
	Anno 2008	Anno 2009
Piemonte	350.000,00	
Valle d'Aosta		
Lombardia	1.100.000,00	1.293.759,00
Provincia A. di Bolzano		41.734,00
Provincia A. di Trento	50.000,00	83.468,00
Veneto	400.000,00	607.482,00
Friuli Venezia Giulia		
Liguria		250.405,00
Emilia Romagna	350.000,00	584.278,00
Toscana	300.000,00	396.474,00
Umbria	50.000,00	41.734,00
Marche	300.000,00	125.203,00
Lazio		584.278,00
Abruzzo		
Molise		
Campania		417.341,00
Puglia		292.139,00
Basilicata		41.734,00
Calabria		
Sicilia	350.000,00	83.468,00
Sardegna	150.000,00	156.503,00
Totale	3.400.000,00	5.000.000,00

Obiettivo 3

Identificazione e adozione di modelli organizzativi negli OPG e nelle strutture ad essi alternative e la connessa definizione di accordi tra Regione e DAP

Si presentano i dati di otto Regioni (Friuli V. Giulia, Abruzzo e Calabria non ne hanno forniti) che hanno documentato l'adozione formale di misure per la realizzazione della fase II e III. Come si potrà evincere dal dettaglio dei dati forniti da ciascuna Regione, ci sono differenze sullo stato di attuazione, relativamente al funzionamento e agli accordi con l'Amministrazione della Giustizia.

Regione LOMBARDIA				
Misure adottate	breve descrizione del modello	delibera formale (SI/NO)	già funzionante (SI/NO)	accordo Regione-DAP (SI/NO)
Individuazione di struttura residenziale collegata all'OPG di Castiglione delle Stiviere	La struttura, di tipo comunitario, è divisa in quattro unità operative (due maschili e due femminili) ed una struttura polifunzionale (più moduli) per la riabilitazione.	SI	SI	NO
Individuazione di strutture residenziali per pazienti dimessi da OPG	Comunità Psichiatriche sperimentali dedicate ad accogliere ex pazienti OPG	SI	SI	NO
Individuazione di strutture residenziali miste per pazienti liberi cittadini e pazienti dimessi da OPG	Comunità Psichiatriche ad alta assistenza destinate ad accogliere ex pazienti OPG e liberi cittadini, con patologie psichiatriche in atto	SI	NO	NO

Regione VENETO				
Misure adottate	breve descrizione del modello	delibera formale (SI/NO)	già funzionante (SI/NO)	accordo Regione-DAP (SI/NO)
Reparto di Osservazione psichiatrica ai sensi dell'art. 112 del DPR 230/2000	Istituzione di un reparto di osservazione psichiatrica all'interno della Casa Circondariale di Verona per totale 5 posti letto. Secondo gli standard assistenziali definiti dal Ministero di Giustizia	SI	NO	SI
sperimentazione struttura intermedia di accoglienza per pazienti autori di reato	definiti in base a letteratura scientifica e approvati dalla Commissione regionale per la Salute Mentale	SI	NO	NO

Regione LIGURIA				
Misure adottate	breve descrizione del modello	delibera formale (SI/NO)	già funzionante (SI/NO)	accordo Regione-DAP (SI/NO)
Struttura carceraria ad alta intensità assistenziale	Adattamento di un'area interna al perimetro della struttura giudiziaria dove sia possibile garantire la custodia da parte del corpo di Polizia penitenziaria, destinata ad accogliere circa 20 pazienti autori di reato, caratterizzato dal maggior grado di complessità. L'attuazione del progetto è condizionata all'avvenuta acquisizione della copertura finanziaria.	SI	NO	informale
Struttura extracarceraria ad alta intensità assistenziale	Convenzione con il privato accreditato, finalizzata alla gestione di una struttura residenziale di circa 20 posti, a particolare intensità di trattamento. L'attuazione del progetto è condizionata all'avvenuta acquisizione della copertura finanziaria.	SI	NOI	informale

Regione EMILIA ROMAGNA				
Misure adottate	breve descrizione del modello	delibera formale (SI/NO)	già funzionante (SI/NO)	accordo Regione-DAP (SI/NO)
Individuazione di struttura residenziale collegata all'OPG di Reggio Emilia	La struttura è a doppia direzione (A.P. e DSM-DP AUSL Reggio E.). Il DSM-DP, nei limiti dati dalla struttura e dalla consistente presenza di internati fuori bacino, ha implementato il livello clinico-terapeutico attraverso assunzione di personale (da 43 a 74 professionisti), riduzione contenzione e apertura di tutti i reparti, tranne uno.	SI	SI	NO
Residenza sanitaria psichiatrica di tipo socioriabilitativo che ospita utenti dell'OPG di Reggio Emilia, che possono fruire della misura della LFE	Struttura di accoglienza per 16 utenti, atta a costruire e verificare le condizioni per la individuazione della collocazione definitiva	SI	SI	NO
Gruppi Appartamento gestiti dalla Cooperativa di Solidarietà Sociale "L'Ovile" presso Reggio Emilia	Appartamenti finalizzati al reinserimento sociale	SI	SI	NO

Regione TOSCANA				
Misure adottate	breve descrizione del modello	delibera formale (SI/NO)	già funzionante (SI/NO)	accordo Regione-DAP (SI/NO)
struttura penitenziaria alternativa all'attuale OPG di Montelupo Fiorentino, per i soli internati toscani	struttura residenziale per il trattamento sanitario degli internati toscani, con una protezione penitenziaria esclusivamente perimetrale	SI	NO	SI
strutture comunitarie (le strutture già attive sono la Comunità Le Querce a Firenze e la Comunità Tiziano ad Aulla)	attuazione di programmi alternativi alla detenzione negli Opg o nel carcere (inserimenti in Comunità, trattamenti territoriali, inserimenti lavorativi, etc).	SI	SI	SI

Regione UMBRIA				
Misure adottate	breve descrizione del modello	delibera formale (SI/NO)	già funzionante (SI/NO)	accordo Regione-DAP (SI/NO)
Struttura residenziale per soggetti già internati in OPG	Struttura residenziale territoriale afferente alla ASL di Perugia con n. 10 posti letto per soggetti provenienti dagli OPG per i quali risulta necessario un intervento terapeutico riabilitativo in condizioni di sicurezza, propedeutico al reinserimento territoriale	SI	NO	NO

Regione MARCHE				
Misure adottate	breve descrizione del modello	delibera formale (SI/NO)	già funzionante (SI/NO)	accordo Regione-DAP (SI/NO)
Residenza socio-sanitaria di 10 posti letto, presso ex Casa di cura in corso di riconversione, struttura definita ad alto livello di osservazione per gravi cronicità, ex OPG, arresti domiciliari, disturbi del comportamento e doppia diagnosi.	Il modello organizzativo, non ancora formalmente adottato, si baserà su una residenza per la gestione dei casi più complessi ed una rete di attività locali territoriali con un operatore di riferimento per casi OPG, presso tutti i 13 DSM	SI	NO	NO

Regione CAMPANIA				
Misure adottate	breve descrizione del modello	delibera formale (SI/NO)	già funzionante (SI/NO)	accordo Regione-DAP (SI/NO)
struttura residenziale alternativa all'attuale sede dell'OPG di Aversa, per i soli internati campani	struttura alternativa di proprietà dell'ASL, a gestione interna totalmente sanitaria, con standard analoghi alle strutture residenziali ad alta intensità assistenziale e con vigilanza perimetrale della polizia penitenziaria.	SI	NO	NO
Struttura per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza in regime di Licenza Esperimento e per l'Esecuzione Penale Esterna della Libertà Vigilata	Struttura Intermedia Residenziale (S.I.R.) programmata dalla ASL Salerno per i propri pazienti	SI	NO	NO

La Regione documenta anche l'emanazione di "*Linee guida per la stesura del protocollo locale per la gestione del servizio di medicina penitenziaria*", contenenti indicazioni per la presa in carico degli internati campani negli OPG.

Osservazioni e considerazioni conclusive

Tutte le attività e le azioni illustrate sopra documentano un progressivo mutamento della situazione organizzativa e assistenziale per il trattamento degli internati negli OPG, nella direzione prevista dalla norma che assegna alle Regioni il compito di programmare e gestire la cura e la riabilitazione dei soggetti con disturbi mentali sottoposti a misura di sicurezza per pericolosità sociale.

Da notare il ruolo propositivo svolto da tutte le Regioni sede di OPG (Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Campania; la Regione Sicilia non ha trasmesso dati, non avendo ancora recepito il DPCM), con interventi programmatici che hanno vincolato tutti i dipartimenti di salute mentale a prendere in carico i ricoverati con residenza nella Regione, e che hanno deliberato per la realizzazione di una struttura esterna agli OPG, a gestione sanitaria.

Appare, tuttavia, opportuno, evidenziare alcuni aspetti problematici per i quali è necessario approntare interventi correttivi.

Necessità di implementare il coordinamento tra le Regioni afferenti a ciascun bacino

In data 13 ottobre 2011 è stato approvato un nuovo Accordo in Conferenza Unificata *“Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli OPG e le CCC di cui all’Allegato C del DPCM 1 aprile 2008”*. Tale Accordo impegna le Regioni a migliorare l’assistenza sanitaria per i detenuti con disturbi mentali, all’interno negli istituti penitenziari, prevenendo il loro collocamento negli OPG. Si prevede, inoltre, l’istituzione di un Gruppo di Coordinamento per ciascun Bacino Macroregionale, e la contestuale istituzione di un Sottogruppo Tecnico Regionale per il Superamento degli OPG, con idonea rappresentanza dei servizi deputati alla presa in carico delle persone internate.

Rilevazione puntuale di tutti i dati relativi agli internati: anagrafici, sanitari, giudiziari

La conoscenza di tutti i dati riguardanti i soggetti attualmente internati negli OPG è indispensabile per l’attivazione di un monitoraggio costante e la programmazione di interventi efficaci. A tal riguardo, è necessario mettere a punto una scheda di rilevazione omogenea per l’intero territorio nazionale. La rilevazione necessita di una collaborazione attiva tra l’Amministrazione Penitenziaria e il Servizio Sanitario.

Disomogeneità tra le Regioni nella valutazione dei pazienti ai fini della presa incarico

E’ opportuno elaborare linee guida e di indirizzo condivise per la valutazione del funzionamento psicosociale, oltre che del profilo criminologico, con l’obiettivo di mettere in atto programmi di presa in carico e di trattamento individualizzati. Nel processo di elaborazione è opportuno coinvolgere l’Amministrazione Penitenziaria e la Magistratura.

Attivazione di una collaborazione stabile tra il Gruppo di lavoro regionale e la Magistratura di sorveglianza

Una tale collaborazione è decisamente necessaria al fine di concordare modalità diversificate per la collocazione dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza, in alternativa agli OPG, sulla base sia delle esigenze di cura, sia delle esigenze della sicurezza.